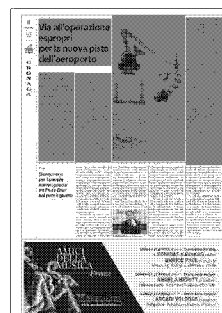


# Nuova pista di Peretola parte l'operazione espropri

I proprietari hanno un mese per le osservazioni. Nella lista anche i terreni Unipol a Castello

Nuova pista, scatta l'operazione espropri. Mentre l'eterna discussione "pista sì-pista no" impegna ancora i partiti e sette Comuni coinvolti affilano le armi a suon di ricorsi al Tar, Enac mette le ali. Acquista gli spazi pubblicitari per informare le centinaia di proprietari di appezzamenti, piccoli o grandi, interessati dal Master Plan aeroportuale di Peretola. I proprietari dei terreni direttamente impattati dalla nuova pista come quelli di Castello. Ma anche i 40 ettari di Signa dove è prevista la nuova oasi faunistica destinata ad ospitare gli aironi e le rane "sfrattati" dalla Piana. «Che bello, finalmente si parte», esclama il vicepresidente di Toscana Aeroporti Roberto Naldi. Certo, la presa di possesso effettiva dei terreni scatterà più avanti.

*pagina II*



Le infrastrutture

# Via all'operazione espropri per la nuova pista dell'aeroporto

**I proprietari dei terreni hanno un mese per presentare osservazioni Enac pronta a chiedere la Conferenza dei servizi**

**MASSIMO VANNI**

Nuova pista, scatta l'operazione espropri. Mentre l'eterna discussione "pista sì-pista no" impegna ancora i partiti e sette Comuni coinvolti affilano le armi a suon di ricorsi al Tar, Enac mette le ali. Acquista gli spazi pubblicitari per informare le centinaia di proprietari di appezzamenti, piccoli o grandi, interessati dal Master Plan aeroportuale di Peretola. I proprietari dei terreni direttamente impattati dalla nuova pista come quelli di Castello. Ma anche i 40 ettari di Signa dove è prevista la nuova oasi faunistica destinata ad ospitare gli aironi e le rane "sfrattati" dalla Piana.

«Che bello, finalmente si parte», esclama il vicepresidente di Toscana Aeroporti Roberto Naldi. Certo, la presa di possesso effettiva dei terreni scatterà più avanti. Secondo le norme, solo dopo la conclusione della Conferenza dei servizi che, a quanto pare, Enac richiederà a giorni al ministero dei trasporti. E che potrebbe aprirsi già nel prossimo mese di giugno. Ma le procedure per l'esproprio, con la pubblicazione dell'avviso, possono dirsi iniziate. L'operazione nuova pista sta decollando.

Per il momento è solo un avviso informativo, in attesa della Conferenza dei servizi che dovrà dare l'ultimo ok al progetto. Perché secondo legge i proprietari hanno 30 giorni di tempo, a parti-

re dalla data di pubblicazione (cioè da oggi) per presentare le loro osservazioni agli elaborati progettuali consultabili da oggi presso Toscana Aeroporti. Ovvero, presso gli uffici che si trovano ai piani alti dell'aerostazione di Peretola.

Enac ha fretta. La possibilità di vedere le carte e di presentare osservazioni sono due procedure diverse. Ma il fatto che siano state sovrapposte (per legge si può fare) rivela che Enac ha intenzione di stringere i tempi.

A partire da oggi i 30 giorni per le osservazioni. Quindi l'apertura della Conferenza dei servizi che dovrà rispondere alle osservazioni, eventualmente apportare modifiche progettuali ed approvare poi il progetto.

Potrebbe aprirsi a giugno e stare aperta per almeno un paio di mesi. Conclusione cioè dell'iter burocratico il prossimo autunno. Solo dopo, a progetto approvato, scatteranno le acquisizioni dei terreni. Non è necessario aspettare la conclusione dell'accordo economico, che nel caso dell'esproprio si misura a prezzi di mercato. Una volta chiusa la Conferenza dei servizi si potrà fare, del resto, la gara d'appalto per l'avvio dei lavori. Probabilmente una gara europea che potrebbe richiedere altri 6-8 mesi per lo svolgimento. E che spingerebbe l'apertura ufficiale dei cantieri all'autunno 2019.

Perché però espropriare anche i terreni di Castello, che nell'elenco degli "avvisati" figurano come "Nuove iniziative toscane", la società immobiliare di Unipol? Da tempo si parla di una possibile acquisizione dei mitici terreni che hanno fatto la storia della sinistra fiorentina da parte di Toscana Aeroporti, controllata dal magnate argentino Eumekian. Con i nuovi vincoli aeroportuali su quei terreni tutte le previsioni urbanistiche sono saltate. E a breve Palazzo Vecchio, interessato a trasferirci i nuovi mercati all'ingrosso per liberare l'area Mercafir, presenterà il nuovo Piano Castello. Proprio l'avvio delle procedure d'esproprio segnala però che non esiste ancora nessuna intesa formale tra il Gruppo Unipol e la società di gestione degli scali toscani: l'esproprio può comunque essere interrotto in un secondo momento, in presenza di un contratto di compravendita dei terreni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### ILAVORI

Inizia l'iter degli espropri dei terreni dell'aeroporto in vista della costruzione della nuova pista

---

Solo dopo la fine dell'iter burocratico le aree saranno acquisite e i cantieri potrebbero aprire nel 2019